

Premio Libertà all'inviato Ettore Mo, Ferdinando Scianna e Gabriella Battaini



LUCCA. Stasera alle 21 in piazza San Martino consegna del premio Internazionale alla Libertà. Questi i vincitori: padre George Coyne (premio Scienza), ex direttore della Specola Vaticana, che è partner di Arcetri nell'osservatorio del Monte Graham; Gabriella Battaini Dragoni (premio cultura) è direttrice cultura del Consiglio d'Europa che sta organizzando il decennale della Convenzione europea del paesaggio, in programma a Firenze autunno; l'altra donna premiata è Rebiya Kadeer, eroina della comunità degli Uyghuri, etnia cinese perseguitata dal governo di Pechino. Le due donne sono accomunate dall'impegno nella tutela dei diritti umani. Premi, inoltre a Ettore Mo (premio giornalismo) inviato Corsera; Kekenus Sidik Kadeer e Alim Seytoff (premio Libertà) rappresentanti del congresso mondiale del popolo Uyguro; Ferdinando Scianna (premio Arte), fotografo italiano. «Rebiya e il suo popolo sono alla ricerca della libertà, che noi abbiamo la fortuna di avere già

conquistato e che dobbiamo salvaguardare - dice la direttrice generale della Cultura del Consiglio d'Europa - noi, però, combattiamo ancora la violenza contro le donne e i bambini, la prevaricazione delle minoranze e dei diversi. Sono persecuzioni anche queste, meno cruenti ma più subdole, il più delle volte nascoste, ma ugualmente traumatiche. Dobbiamo soprattutto sconfiggere la discriminazione, che è alla base di tante ingiustizie sociali e quindi di lacerante discordia. Così mettiamo in pericolo la nostra democrazia, che è il diritto di tutti di vivere liberi». Gabriella Battaini inviterà a Strasburgo Rebiya Kadeer, ora rifugiata negli Usa, «per darle la possibilità di denunciare, all'interno della campagna contro la discriminazione, l'oppressione e la persecuzione in cui il suo popolo vive.